

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 22/01/2021 Protocollo N° 30851 / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Emergenza Covid-19 ristori maggiori costi Centri di Servizi accreditati e contrattualizzati e nuova 'quota di accesso'.

Direttori Generali
delle Aziende ULSS
LORO SEDI

Si fa seguito ai provvedimenti nazionali e regionali attraverso i quali sono state introdotte misure urgenti volte al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, assoggettando a restrizioni speciali l'intero settore dell'assistenza sociosanitaria residenziale alle persone non autosufficienti.

In particolare, i Centri di Servizi vengono ancora a tutt'oggi chiamati ad adottare misure specifiche volte al rispetto dei molteplici limiti imposti dai protocolli di sicurezza e la contestuale gestione delle attività sanitarie finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19.

Le restrizioni prescritte al settore sociosanitario hanno avuto riflessi imprevisi con evidenti ripercussioni negative sui bilanci degli enti, in termini di nuovi e maggiori costi e diminuzione dei fatturati.

Ciò, in alcuni casi, ha già portato ad aumenti della retta di ospitalità: tant'è che sono pervenute a riguardo delle segnalazioni da parte di famigliari delle persone ospitate presso i Centri di Servizi.

Si evidenzia come, a tal proposito, con DGR n. 1524 del 10 novembre 2020 e con DGR n. 1741 del 15 dicembre 2020 siano stati assegnati in via straordinaria per l'anno 2020 dei contributi compensativi a parziale ristoro dei maggiori costi legati all'emergenza sanitaria, anche con specifica finalità tesa a contenere eventuali incrementi tariffari.

Inoltre, con la DGR n. 1304 dell'8 settembre 2020, si è stabilito retroattivamente da gennaio 2020, per la questione che qui interessa, l'introduzione di una nuova 'quota di accesso' del valore di 30 euro a favore di persone non autosufficienti non beneficiarie delle quote classiche di primo e secondo livello.

In tal modo la Regione ha voluto garantire a ciascun Centro di Servizi un margine di flessibilità nel livello di remunerazione che può comportare un incremento degli introiti complessivi.

Parallelamente il detto provvedimento, date le difficoltà economiche legate alla pandemia che hanno investito anche le famiglie delle persone ospitate presso i Centri di Servizi, ha introdotto, come accennato, la nuova 'quota di accesso' a favore degli ospiti che ne erano sprovvisti.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Dunque si invita a voler sensibilizzare su quanto sopra illustrato i vari Centri di Servizi presenti nel Vostro territorio di competenza, al fine di evitare aumenti generalizzati delle rette di residenzialità, nonché di dar seguito con sollecitudine all'applicazione dei nuovi criteri di accesso introdotti con la DGR da ultimo richiamata.

Cordiali saluti.

L'ASSESSORE
Manuela Lanzarin